

SANYO DCA 200.

E' del 1975 questo amplificatore "midi" dall'estetica tipicamente giapponese, molto equilibrata e riuscita. La configurazione è del tipo completamente complementare, con alimentazione simmetrica e quindi senza condensatori in uscita. La versatilità è ottima, c'è anche un ingresso microfono da mixare per le feste di compleanno ("Tanti auguri a te..."). Potenza: 15 watt per canale. Fin qui, tutto molto bello.

C'è un grosso "però": non mi piace dare giudizi "tranchant" su aspetti soggettivi e può darsi (anche se agli strumenti non sembra) che l'apparecchio che ho, sia guasto. Sta di fatto che il Sanyo DCA 200 fa parte di quella numerosa categoria di apparecchi che, dopo cinque minuti di ascolto, ti viene voglia di spegnere. Sarebbe interessante, dato che non faccio parte di quella schiera di audiofili che credono più all'esoterico che alla matematica, scoprire perché e magari provare a rimediare. Tengo per ora ad avvertire gli appassionati che il Sanyo, a dispetto di un design simpatico, non è certo di quegli apparecchi che ti fanno subito battere il tempo e ti tengono incollati per ore alla sua musica. Segnalo che il Sanyo DCA 200 era venduto, su alcuni mercati, con il marchio Fisher. Il modello era il CA-2100.

